

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in 11 pagine cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche -- Amministrazione Via Gorgi n. 10 -- Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin -- Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 aprile.

Feste uggiore; politica estera ancor nebulosa, infiniti i pettegolezzi. Ecco il sommario di questi giorni, e perciò in me scarsa la disposizione a scrivere.

A differenza degli altri anni, quasi tutti i Ministri si fermarono qui, e qui la Corte. Anzi oggi al Quirinale il Re e la Regina riceveranno la vedova di Garibaldi ed il figlio Manlio, visita occasionata dalla cessione al Governo dell'isola di Caprera, della quale parlavasi sino dai giorni successivi alla morte del Generale. Or sembra che il progetto di quella cessione sia maturato, e che, a ricordo d'onoranza, sarà presentato nel 2 giugno, anniversario della luttuosa perdita che fece l'Italia. Ed i diarii di questa sera si compiacciono nel riferire parole del Re, che addimostreare dovrebbero eziandio ai più eccentrici Radicali come la Corona sappia ognora compiere i più delicati doveri e rappresentare la gratitudine della Nazione. Magari sapessero fare altrettanto i capi e sotto-capi delle nostre Parti, o fazioni politiche!

Nella mia lettera del primo aprile vi parlavo delle agitazioni universitarie e contadinesche, e speravo di non dovervene parlar più. Ma hanno lasciato uno strascico; e, riguardo alla prima, nulla ancora venne definito in seguito all'inchiesta fatta a Torino. La Commissione ha raccolto dati di fatto, e sta elaborando una particolareggiata Relazione al Ministro; ma, conservando i membri di essa assoluto silenzio, nulla se ne sa, e ogni pronostico sarebbe intempestivo. Intanto l'on. Coppino ha voluto dimostrare con qualche esempio di rigore che il Ministero non potrebbe transigere, qualora non fosse alla agitazione succeduta calma perfetta. Quindi dicesi che fra qualche giorno non si apriranno se non quelle Università, i cui Rettori e Consigli accademici diedero assicurazioni soddisfacenti. Per l'apertura dell'Ateneo di Padova aspettasi l'esito del processo Brunetti, e che sia un po' svanita l'eco di certi scandali tra Professori che esso fece pubblici.

L'agitazione de' contadini si calmo, ed il Governo provide perchè non mancasse forza alla Legge. Ma non ostante il buon volere de' proprietari, sarà necessario che, ad impedire danni maggiori, la questione venga assoggettata a profondo ed imparziale esame. Ci vogliono rimedi radicali, e non palliativi; ma nel tempo stesso le Autorità devono usare ogni mezzo legittimo per togliere baldanza agli agitatori. Ormai è noto che se certuni non a-

vessero soffiato nel fuoco, non sarebbero nati tanti scandali con sì tristi conseguenze per tante povere famiglie. E che gli agitatori abbiano avuto mire recondite, e diverse dalla filantropia, se ne hanno le prove. Se mancassero, ecco che lo farebbe supporre lo affrettarsi degli on. Panizza e Musini a presentare alla Presidenza della Camera interrogazioni sull'argomento. Questi due appartengono alla Sinistra estrema, ed in odio al Governo vogliono giovare agli scioperi e degli avvenuti arresti nel Mantovano. Così altri faranno pro della agitazione degli studenti, già prima delle ferie trascinata nell'aula legislativa.

Ma a preparare sedute animate sino dal primo giorno contribuiranno altre interpellanze, che si dicono presentate dagli onorevoli Costa, Bovio e Cavallotti, circa le perquisizioni domiciliari e gli arresti di noti repubblicani a Roma, a Torino ed altrove. Credo che si interpellerà l'on. Depretis anche sul ritardo nel trasmettere certi dispacci telegrafici! Ma su questo pettegolezzo la Stampa di ieri ha già risposto con efficacia, e non diversamente potrebbe rispondere il Presidente del Consiglio.

Intanto tutti i giornali della Pentarchia e del Radicalismo si sbracciano a declamare contro gli arbitrii di Depretis, quasi non avrebbero agito in modo identico Crispi e Nicotera, e persino il mite Cairoli, se l'altro ieri si fossero trovati ne' suoi panni! Si scoprono proclami sovversivi all'indirizz dell'Esercito, e si pone la mano sui divulgatori di essi, e si ha la certezza che esistevano intelligenze tra loro ed altri settari sparsi qua e là in Italia. Quindi il telegrafo doveva impiegarsi per mettere sull'avviso le autorità nelle Province, non già per dar tempo ai complici degli arrestati in Roma di far scomparire le tracce del loro reato. Vi so dire che l'Autorità politica e giudiziaria stanno investigando, e che il marcio è grave più di quanto ritenevasi dapprima.

Altro pettegolezzo destò il sequestro d'un numero della Capitale, e si grida a squarciagola che Depretis calpesta tutto, persino la libertà della stampa. Ah si che darò ragione a coloro, i quali, abusando indegamente della libertà, si comportano in modo da accreditare persino i lagni de' Clericali! No, la Capitale di carta non doveva sognare che nella Capitale del Regno fossero tollerabili certe intemperanze e certi scilfos epigrammi contro le credenze. Fautore della libertà di coscienza, deplovo vivamente il dileggio antireligioso, perchè incivile e villano.

prezzo dal ginepraio in cui era caduto improvvisamente.

Egli ed i suoi compagni raggiunsero il grosso della truppa che si allontanò a tutta corsa finchè ebbe passato il fiume.

Il distaccamento dei Piedicani imboscato a qualche distanza e che aveva senza dubbio ricevuto degli ordini dal Capo, lasciò passare senza molestiarli. Due ore appresso, il luogotenente Margottet rientrava al campo del capitano Griffiths e in aria contrita gli faceva il racconto della sua disgraziata impresa.

CAPITOLO SESTO

I Capi erano rimasti accoccolati attorno il fuoco, fumando silenziosi la pipa e in apparenza assorti in serie riflessioni.

Curumilla, dato ordine che donna Dolores fosse condotta in una capanna — ordine che venne tantosto rispettosamente eseguito — stanco senza dubbio per avere contro il suo solito parlato così a lungo, s'era imbacuccato nella sua pelle di bisonte come per concentrarsi in se stesso; talvolta levava bruscamente il capo quasi prestasse orecchio a rumori da lui solo percettibili.

Gli altri rispettavano il silenzio del Capo, benchè con una certa ansietà aspettassero che gli piacesse parlare. In realtà i fatti erano avvenuti così come il Capo gli aveva spiegati davanti al fuoco de' fratelli suoi.

Vi dicevo da principio che ne' nostri circoli la politica estera la si riteneva nebulosa; difatti in questi giorni mutarono molte cose, e tuttavia non si verificarono talune previsioni che vi facevo nella mia lettera del primo aprile. Le incertezze provengono specialmente da Londra e da Pietroburgo; mentre, per contrario, da Parigi, si telegrafò essere terminata la crisi, o si dà per sicura la pace con la China. Però, riguardo al Sudan, inopinatamente le difficoltà sembrano appianate, o prossime ad appianarsi, e così resa meno malagevole la nostra posizione a Massaua. So che alla Consulta ed al Ministero della guerra aspettasi con ansietà l'arrivo del Generale Ricci, che avverrà entro la settimana, per ricevere a voce importanti chiarimenti. Questi determineranno, almeno così dicesi, qualche mutamento nel programma della politica africana dell'Italia.

Il papa sta male.

Roma, 8. La malattia del papa è più grave che non si creda, quantunque finora non vi sia nulla d'allarmante.

Ieri eransi mandati a chiamare in fretta il medico, il fratello e il nipote del papa.

In Vaticano fu data la consegna rigorosa di attenuare la malattia del papa.

Il papa ha potuto oggi alzarsi nelle ore del pomeriggio. Ma gli fu proibito d'uscire di camera. Passò una notte inquieta; aveva forte febbre. Egli soffre di affanno e deliquio causati da un male alla vescica.

Stasera la febbre gli è tornata. Malato come è, il papa non ha potuto ricevere e benedire la carovana dei pellegrini francesi ed inglesi.

Questi pellegrini ripartono domani. Sono molto malcontenti per non aver veduto il papa e per le accoglienze fredde avute in Vaticano. Ma il motivo di questa freddezza è spiegabilissimo: la carovana non aveva portato l'obolo che per solito portano codeste carovane.

Ad esempio.

Brescia, 7. È morto Giuseppe Pastori, lasciando un milione di lire, circa, per la erezione d'una scuola superiore d'agricoltura nella provincia di Brescia, centomila lire per l'ospedale di Milano, e centomila lire al comune di Orzinuovi.

Naufragio. - Trenta annegati.

Pietroburgo, 6. Il piroscafo « Marianpol » naufragò nel mar d'Azov.

Esso aveva a bordo circa trenta persone delle quali una sola fu salvata. Le altre perirono tutte.

Anche quest'anno nella seconda metà di aprile l'imperatore Guglielmo si recerà a Wiesbaden e nell'estate proseguirà per Gastein ove verrà incontrato dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Si parla pure di un prossimo viaggio dello Czar in Germania.

Valentino Guillois, che giammai dimenticava le promesse fatte ad amici o nemici, aveva dato incarico al Capo d'introdursi con un pretesto qualunque nel campo di Griffiths, di studiarlo diligentemente, di vedere donna Rosario e intendersi con lei, di stabilire il modo per liberare la giovinetta.

Curumilla aveva ricevuto le istruzioni dell'amico suo, ascoltandolo in silenzio e contentandosi, come del resto faceva sempre, di rispondere:

— Tutto ciò va bene!

Quindi era partito, recandosi difilato a chiedere ospitalità al capitano Griffiths, ospitalità che questi gli accordò facilmente perchè desiderava mettersi in buone relazioni coi Pelli-Rosse, nella cui alleanza molto sperava.

Ben ricevuto nell'accampamento dove li lasciarono interamente libero delle sue azioni, il Capo frugò dappertutto colla furberia indiana che non ha l'uguale e ch'egli possedeva in così alto grado; senza destar sospetti, riuscì ad incontrare donna Dolores, a farsi riconoscere da lei e metterla a parte del progetto da esso lui formulato; questo parve alla fanciulla semplice e ad un tempo infallibile, così che senz'altro l'accettò con gioia, assicurando il Capo che l'avrebbe seguito dovunque a lui piacesse condurla piuttosto che restare ancora in potere de' suoi rapitori.

Bene stabilito il tutto, il Capo si congedò da lui e andò a sdraiarsi

Il progetto sull'azione popolare.

L'on. deputato Odoardo Lucchini nelle ultime sedute della Camera ha svolta una sua proposta per l'azione popolare. La proposta dell'on. Lucchini merita di essere spiegata.

Che cos'è l'azione popolare? Secondo il progetto, chiunque goda dei diritti civili, e quando si tratti di interessi locali, sia domiciliato, o contribuente nella provincia, comune o frazione di comune che vi abbiano interesse, ha azione giudiziaria.

Per far valere i diritti civili del popolo o di certe classi di persone, contro l'operato dei legali rappresentanti dello Stato, della Provincia, dei Comuni o loro frazioni, delle opere pie e di ogni altro istituto avente carattere e scopo pubblico; e in generale contro l'operato dei preposti alla pubblica amministrazione;

Per far valere i diritti sopra indicati contro chiunque altro li abbia in qualsivoglia modo violati, o non adempi alle sue obbligazioni verso codesti enti;

Per far dichiarare la illegalità della elezione o nomina e la decadenza dell'ufficio di amministratore o preposto o addetto a qualsivoglia pubblico ufficio od istituto, salva la speciale procedura che le leggi speciali abbiano stabilito;

Per le domande di riparazione o di indennità perchè un diritto di un pubblico istituto, del popolo o di una classe del popolo fu leso per fatto degli amministratori o preposti, andò perduto per dolo o colpa di essi;

Comprende anche il diritto di querela e di costituzione di parte civile in giudizio penale; e, nelle cause civili, il diritto d'intervento e l'esercizio dei rimedi per impugnare le sentenze.

L'azione popolare limitatamente a diritti pei quali è ammessa e riconosciuta, comprende anche il diritto di querela e di costituzione di parte civile in giudizio penale; e, nelle cause civili, il diritto d'intervento e l'esercizio dei rimedi per impugnare le sentenze.

Non comprende l'opposizione di terzo, altro che nel caso di sentenza che sia stata l'effetto di collusione o di dolo degli amministratori che erano parti in causa.

L'azione contro gli amministratori ha luogo ancorchè siano scaduti d'ufficio o l'abbiano dimesso.

Gli atti introduttivi dell'azione popolare dovranno essere sempre notificati al pubblico ministero, al prefetto e al legale rappresentante della pubblica amministrazione, provincia, comune, o opera pia o istituto cui si riferisce l'azione, ancorchè contro di essi non si spieghino conclusioni.

Le suddette autorità potranno assistere al giudizio ed esercitare i mezzi che la legge concede per impugnare le sentenze, purchè non passate in giudicato fra le parti contendenti. Il pubblico ministero avrà sempre facoltà di richiedere e sperimentare mezzi di prova dell'azione e dell'eccezione.

L'esercizio dell'azione popolare è inoltre subordinato alle seguenti condizioni:

presso uno dei fuochi accesi nel campo e il parve si addormentasse.

Curumilla così pensava: Valentino vuol liberare donna Dolores, m'ha spedito avanti per disporre ogni cosa; se l'occasione mi si presenta, perchè non la libererei questa fanciulla? Tentiamo; se ci riesco, Valentino mi ringrazierà; tanto più che gli avrò per tal modo reso un grande servizio, facendo addirittura una cosa che lui non potrebbe condurre a termine se non fra qualche giorno, e chi sa ancora!

L'indomani il Capo tolse commiato dal capitano e partì proprio al momento in cui quest'ultimo levava le tende per recarsi al luogo convenuto fra lui e il capitano Kild.

Ma Curumilla non andò lontano; a breve distanza dal campo, si nascose fra i cespugli in modo da tutto vedere, senz'essere visto.

Caricati i bagagli, i sangue misti montarono a cavallo e si posero in cammino. Curumilla tenne lor dietro da lungi senza perderli di vista un istante.

A mezzo giorno, il capitano Griffiths fe' sostare la comitiva per mangiare e riposarsi; erano numerosi que' sangue misti e credevano incutere timore agli indiani per modo da non temere un attacco; con tale convinzione, terminato il pranzo, s'abbandonarono al sonno senz'altre precauzioni, tranne due sentinelle collocate a poca distanza l'una dall'altra.

Che sia preceduto da reclamo in via amministrativa.

Che sia preceduto dal deposito di 500 lire.

Quando però si chiedi soltanto la dichiarazione di inleggibilità o di decadenza d'un amministratore d'ufficio per cause previste dalla legge e diverse da fatti colposi o dolosi di lui, basterà il deposito di lire 50.

Il deposito dovrà esser fatto, nella cancelleria dell'autorità giudiziaria che si intende adire, e l'atto di ricevuta del deposito dovrà, a pena di nullità, esser trascritto nell'atto introduttivo della azione.

Le conseguenze dell'azione popolare introdotta non cessano di diritto per la morte di alcuna delle parti, o perchè colui che la intentò sia stato cancellato dal ruolo dei contribuenti, o sia incorso nella perdita dei diritti civili, o abbia mutato domicilio.

L'azione popolare non può essere rinunciata, ma può farsi la rinuncia alla lite.

Chiunque può esercitare l'azione popolare, può anche conseguire un'azione popolare già introdotta, approfittando delle sentenze, atti o mezzi di prova della causa: ma dovrà fare un nuovo deposito, eccetto che l'attore precedente avesse ceduto le proprie ragioni, sul deposito da lui fatto.

L'attore precedente rimane sempre obbligato verso i convenuti per le spese e i danni dei quali sia stato causa.

Le sentenze pronunziate in materia di azione popolare fanno stato, oltre che fra le parti, di fronte all'ente, alla pubblica amministrazione, al popolo o classi del popolo cui si riferiva l'azione.

I delitti del matrimonio.

La Corte d'Assise di Modica (Ragusa) ha condannato Carmelo Chessari ai lavori forzati a vita; Giovanni Chessari a venti anni e Giovanna Digraude a quindici, imputati i due primi di aver con premeditazione e produzione assassinato Claudino Inchiostro marito della Digraude, e ciò per istigazione della moglie, la quale voleva sbarazzarsi del marito per sposare Carmelo Chessari.

Il povero Claudino Inchiostro fu assalito di notte e gettato da un ponte alto quarantasei metri.

Catastrofe in tram.

Londra, 6. Ieri, mentre un tram a vapore faceva una girata presso Knig-street, si ruppe una rotaia e tre carri precipitarono da un ponte sulla via sottostante. Venti persone rimasero gravemente ferite e due furono uccise.

L'altra notte presso Racconigi fu tirato contro certo Giuseppe Girardo, guardia della Real Casa, mentre era di servizio, un colpo di fucile carico a pallettoni; i proiettili lo ferirono nella schiena.

Signora finora l'autore e il movente del reato.

A Montebello Vicentino si commemorarono ieri i caduti nella giornata di Sorio.

Quando Curumilla li vide addormentati, giudicò opportuno il momento di agire; sguscio come un serpente di mezzo ai cespugli, pugnò le sentinelle che caddero senza mandar un grido e si impadronì di due vigorosi mustangs che condusse fra le macchie.

Donna Dolores, che la speranza e l'inquietudine tenevano sveglia, aveva tremando osservato le operazioni di Curumilla; vedendolo condur via i cavalli, si levò e lo seguì col cuore palpitante; così quando il Capo voltossi per andare a chiamarla, se la vide ansiosa e tremante alle spalle. L'indiano sorrise soddisfatto, collocò la fanciulla sur uno dei due cavalli, ei montò sull'altro e: — Pian piano! le disse all'orecchio.

Difatti si allontanarono a piccoli passi; proseguirono così per circa un quarto d'ora, l'orecchio teso al minimo rumore. D'improvviso sentirono alle spalle, un gran chiasso: donna Dolores voleva mettere il cavallo al galoppo.

— Non ancora, disse l'indiano.

I sangue misti, svegliatisi, avevano scoperto i cadaveri delle sentinelle; da qui le grida di rabbia.

I fuggitivi intanto andavano innanzi al trotto. D'improvviso Curumilla si accorse di essere inseguito. Si volse alla fanciulla e: — Al galoppo! disse.

I due mustangs partirono come il vento.

(continua)

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO QUINTO.

(segue).

In quel mentre, il guerriero spedito in ricognizione dal Coltello Rosso ricomparve e fe' un segno che solo dal Capo fu compreso.

— Mio fratello dee egli stesso unicamente decidere della sua condotta, disse il Coltello Rosso; egli è leale, i traditori sono i sangue misti.

— Andate! ordinò Curumilla volgendosi al luogotenente; i vostri mocksens diggià lasciarono orme bastanti nel campo dei Piedicani; la prigioniera è libera; per noi ne amici ne avversari voi siete; partite, ma ricordatevi che l'ascia non è piantata in terra fra noi in guisa che non la si possa al caso trovare; andate, il Capo ha parlato! —

Ad onta della sua sfacciataggine, il luogotenente Margottet nulla trovò a ridire; nel segreto dell'animo riconoscendo ingiusta la propria causa e soprattutto non esser egli il più forte, chinò silenzioso la testa e si alzò, soddisfatto del resto di cavarcela a buon

Un eroe bresciano.

7 aprile.

Domenica mattina, a Porta Cremona, con immenso concorso di cittadini, la Giunta municipale inaugurava una lapide al popolano Carlo Zima, uno degli eroi delle dieci giornate di Brescia del 1849.

Ecco il fatto che la lapide ricorda. Il 31 marzo 1849, il fabbricante di carrozze Filippini Pietro insieme col suo lavorante Carlo Zima si ritirava dalle barricate alla barriera di S. Alessandro, ove per l'ora tarda era cessato il combattimento; egli ordinava allo Zima di custodire la casa del signor Francesco Viani in contrada Mazze e per essere sicuro che vi restasse, ve lo chiuse dentro a chiave. Ma lo Zima trovò modo di svignarsela il mattino successivo e tornò alla barriera, ove, ricominciato il combattimento, egli vi prese parte.

Gli austriaci, che non poterono forzare la porta di fronte, riuscirono a girare alle spalle dei difensori, che dovettero ritirarsi, ma disputando il terreno palmo a palmo, di casa in casa. Lo Zima con Zambelli Pietro entrarono nell'osteria del Carrettino di fronte al negozio Giustacchini sull'angolo verso la porta del Corso Cavour e con altri continuarono di lì un fuoco nutrito. L'oste Mostaccia, uomo di forme erculee, vedendo inutile ogni ulteriore resistenza, aperse la porta e tentò rabbuonare le soldatesche offrendo danaro; ma fu invano, che esse volevano irrompere nella casa; il Mostaccia allora con una pistola si difese, aiutato dagli altri; ma ferito di baionetta, asperso di acqua ragia, e incendiato, egli si diede a correre furiosamente, salì al primo piano, e, pazzo pel dolore, gettò dal pergolo sopra la porta maggiore dell'osteria.

La moglie dell'oste, Teresa Frusca, si rifugiò in cantina recandosi in braccio a una bimba Angela di 18 mesi, che vive ancora, ed è moglie al signor Pietro Fugini; lo Zima ed il Zambelli fecero scudo del loro corpo lottando coi croati che volevano inferocire contro la madre e la figlia; in questa lotta lo Zambelli ebbe fratturato il braccio sinistro da un colpo di calcio di fucile, lo Zima, ferito egli pure, fu cosperso di acqua ragia ed incendiato; e mentre i suoi carnefici si godevano allo strazio dell'infelice, egli d'un tratto, lanciandosi su uno d'essi, colla vigoria dello spasmo l'abbracciò così strettamente che lo stesso incendio entrambi consumò!!! Approfittando della confusione prodotta dal terribile episodio, l'ostessa colla sua bambina e lo Zambelli poterono fuggire inosservati, quella nascondendosi in una buca nello spalto, questi sgattaiolando dentro il palazzo Martinengo in via Solferino per la porta trovata per fortuna aperta.

Una lettera dei padrini.

Togliamo dal *Popolo Romano*: «Gli ufficiali Ferrero e Accornero, incaricati dal capitano Mancini di dimandare una rettificazione del noto articolo del *Messaggero*, hanno diritto al capitano stesso la seguente lettera:

«Caro Collega,

«Il mandato da te affidatoci consisteva, come tu rammenterai, nel domandare al sig. Luigi Cesana una rettifica dell'articolo inserito a tuo carico nel n. 91 del *Messaggero*, e in caso di rifiuto una soddisfazione d'onore.

«Quanto al contenuto degli articoli pubblicati nei numeri successivi di detto giornale, tu ci dichiarasti d'aver denunziato il fatto alla R. Questura per procedere a termini di legge.

«Avendo ora il signor Luigi Cesana pubblicato nota. 94 del *Messaggero*, la domandata rettifica del primo articolo inserito nel n. 91, rimane esaurito il nostro compito, e noi ci crediamo in dovere di rassegnarci il mandato da te affidatoci, per lasciar libero il campo all'azione giudiziaria da te stesso invocata.

«Ferrero, Accornero.»

Telegrafano alla Lombardia:

«In seguito alla risoluzione della vertenza sorta tra il *Messaggero* e il capitano Mancini, si assicura che i redattori Rossi, Caimi ed altri si ritireranno dalla redazione di quel giornale.»

Una lezione per gli ubbriachi.

Venezia, 8. Giovanni Merlo, calzolaio di Bassano sui 32 anni, l'altra sera prese alloggio all'affittatella Dalla Barba, nella contrada Tre Scalini, ai numeri 22-26. Alla padrona di casa disse che era di passaggio e che sarebbe partito il giorno dopo per Milano dove era un suo fratello.

Terza mattina alle 10 alcune persone lo portavano a casa talmente ubbriaco che non si poteva reggere sulle gambe. Fu subito posto a letto.

Quattro ore dopo la gente di casa entrò nella stanza per vedere se dormiva ovvero se aveva intenzione di alzarsi. Il Merlo era disteso sul letto col viso appoggiato al guanciale. Lo chiamano e non risponde; lo scuotono — silenzio; era morto, asfissiato.

Il guanciale aveva impedita la respirazione e lo ubbriaco era rimasto soffocato.

Il dott. Marchetti constatò la morte per asfissia; furono avvertite le Autorità e alla 4 p. il cadavere venne trasportato al Cimitero.

Del conflitto anglo-russo, nulla di nuovo: pare che l'accordo sia ancora lontano.

CRONACA PROVINCIALE

Divergenti pasquali.

San Daniele, 7 aprile.

Le feste pasquali che d'ordinario su questi identici colli si passano, come d'uso, in allegre brigate nelle memorie sagre; sarebbero state molto noiose quest'anno, in causa della pioggia che incessante cadeva, se non vi avessero supplito delle gaie riunioni famigliari.

Bella fu la riunione improvvisata in casa del dott. Giovanni Stoschi che con generosa cortesia, condiviso, dall'affabilità della sua signora e da un'orchestra che gentilmente si prestava, seppe divertire i numerosi invitati e specialmente le belle signorine che a tale riunione presero parte.

Un grave fatto.

Pord, 8 aprile.

La notte scorsa, in Azzano X successe un grave fatto.

Verso la mezzanotte trovavasi un tale nell'esercizio osteria B, il quale non aveva con che pagare circa due lire che aveva fatto di debito fra mangiare e bere. Il proprietario non disse né tre né quattro; lo prese per la nuca e, per quanto vengo assicurato, gli botte da orbi e tali da procurare a quel povero diavolo seria malattia; poi lo cacciò nell'attiguo cortile.

Vuolsi che nel medesimo esercizio si trovasse pure il Brigadiere dei RR. Carabinieri a passarsela nel giuoco di mora; e non si sa se la come, certo si è che il bastonato ricevette anche un colpo di sciabola che gli spaccò la fronte.

Fino dalle prime ore del mattino giunse sul posto da Pordenone il Tenente dell'arma e l'Autorità giudiziaria per la relativa istruttoria.

Una preda importantissima
han fatto lunedì 6 corrente i RR. Carabinieri di Medun. Nella canonica e nella Chiesa Matrice di Travesio da qualche tempo non si sapeva spiegare lo smarrimento di certi oggetti. In canonica andavano mancando libri, penne, carta ecc. La scorsa settimana furono involati due pendenti d'oro nuovi, alla sorella di quel Rmo Arciprete. In Chiesa il venerabile santo fu rubata la limosina per S. Sepolcro. Vaghi indizi avuti dal Brigadiere (il quale in questa contingenza merita somma lode) lo indussero a fare una perquisizione in camera di certo G. G. B. fu Giorgio, dove furono trovati gli oggetti trafugati e il denaro di chiesa e varie altre cose di sospetta provenienza; onde si deve argomentare che il G. sia stato un vero malfattore. Egli ha circa 17 anni e frequentava per oggetto di studio la canonica di Travesio. (Bel mobile che aveva in casa quel degustissimo Arciprete!)

Comunicazioni difficili.

Remanzacco, 9 aprile.

Il Torrente Malina fa bella prova di se in questi giorni che Giove Pluvio ci favorisce. Chi volesse oggi tentare il passaggio tra Remanzacco e Ziracco si domanderebbe a qual mondo appartiene; eppure si sa che furono fatti dei sopralluoghi, dati ordini ecc.: ma sembra che ciò non basti, o si stia in attesa che qualche disgraziato perda la vita.

A. M.

La pace con la China.

Parigi, 8. Le condizioni preliminari della pace sarebbero: il trattato di Tientsin mantenuto integralmente — sgombero dei cinesi dal Tonchino entro il 30 corrente — mantenimento, durante l'armistizio, del blocco e dei punti occupati dai francesi, comprese le isole Pescadores — indennità per le vittime di Bache — stipulazione di un trattato di commercio — facoltà alla Francia di spedire rinforzi durante l'armistizio.

Parigi, 8. Il *Temps* dando informazioni particolareggiate sui negoziati di pace, dice che furono stabilite date differenti dello sgombero dei due eserciti Chinesi del Quangsì e del Yunnan, stante le differenti difficoltà.

Per l'esercito del Quangsì le date sono: sospensione delle ostilità 10 aprile, principio dello sgombero 20 aprile, fine dello sgombero 30 aprile.

Per l'esercito dell'Yunnan sospensione delle ostilità 20 aprile, principio dello sgombero 30 aprile, fine dello sgombero 30 maggio.

Si apriranno subito i negoziati per i trattati di pace definitiva e di commercio.

Bismarck, Umberto e Mancini.

Vienna, 8. La *Politische Correspondenz* pubblica il seguente telegramma da Berlino: In occasione del natalizio e contemporaneo giubileo del cinquantenario anno di servizio di Bismarck, Mancini aveva telegrafato manifestandogli le felicitazioni di Umberto e i suoi sentimenti personali.

Bismarck rispose con un cordiale telegramma dichiarando viva riconoscenza verso Umberto e ringraziando altresì Mancini delle parole simpatiche indirizzategli.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorologi	8	ore 9 ant.	ore 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	738.7	738.2	738.2	738.2
Unità relativa	100	107	108	108
Stato del cielo	piuvoso	piuvoso	—	—
Acqua cadente	12.5	2.0	—	—
Vento direzione	W	NE	—	—
Velocità chil.	7.2	10.6	4	8.9
Termom. centigrado	7.2	10.6	4	8.9
Temperatura massima 11.3 — Temp. minima 3.1 minima all'aperto -4.3				

Consiglio provinciale.

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella sessione straordinaria del Consiglio provinciale nel giorno 21 aprile 1885.

In seduta privata:

20. Domanda dell'ex ragioniere sig. Gennaro Giovanni perché gli venga condonata un'anticipazione ricevuta.

21. Domanda di sussidio dell'assistente tecnico Francesco Biazoni, Udine, 8 aprile 1885.

Il Prefetto Presidente Brusi.

Il nostro Arcivescovo Mons. Berengo.

Le seguenti notizie che troviamo nel *Cittadino* di Iersera confermano quanto stampammo giorni fa, che cioè mons. Berengo — il nuovo arcivescovo per l'arcidiocesi di Udine — sarà tra noi verso la metà di maggio.

«S. Ecc. Mons. Berengo nostra Arcivescovo ha lasciato ieri la sede di Mantova dopo che il Rmo Mons. Sarto mediante procuratore ne ebbe preso possesso.

«Mons. Berengo si è recato a Venezia dove passerà alcuni giorni in spirituale ritiro. Verrà in mezzo a noi la domenica 10 maggio prossimo o il più tardi giovedì 14 detto mese festa dell'Ascensione.

«Il giorno di Pasqua dopo il solenne Pontificale tenne nella cattedrale di Mantova gremita di gente l'omelia di comiato che fu eloquentissima e assai commovente, specialmente quando egli rivolse l'addio ai chierici. A questo punto le lacrime lo videro in guisa da troncarli la parola, mentre l'affollato uditorio era in preda alla più viva commozione.

«Dopo aver ringraziato tutti e specialmente i Canonici e i Parrochi della cooperazione zelante prestatagli nell'arduo ministero episcopale, raccomandò ai Mantovani di amare il nuovo padre e pastore che vien loro mandato dal Sommo Pontefice e di corrispondere sempre alle solerti sue premure. Promise di non obliare giammai i figli dai quali per volere del Supremo Pastore si svincola.

«Mons. Berengo lascia in tutti i Mantovani vivissima ricordanza di sue preclare doti di mente e di cuore.»

Teatro Minerva.

Scarso il pubblico che ieri a sera assisteva alla rappresentazione del *Povero Pietro* del Cavallotti.

E si che le commedie date furono interessanti, e gli attori tutti mettono ogni impegno nel recitarle, riuscendo in verità a darci una esecuzione buona e degna d'applauso.

Questa sera avremo una novità. *Farfallite* commedia brillante in due atti di V. Sardou.

Chi sa che il nome del più fortunato autore drammatico del giorno, non valga a scuotere il nostro pubblico, ed a farci vedere in questa sera più popolato il Minerva? Oltre che la novità della produzione invita ad intervenire allo spettacolo, sarebbe pur bene ciò ad incoraggiare artisti che ci mettono tutto l'impegno per farci passare con diletto un paio d'ore tanto lunghe ed uggiose per cattivo tempo di questi giorni.

Storia patria.

Il giorno 6 corrente sono cominciate all'Ateneo Veneto in Venezia le lezioni settimanali di storia patria.

Quest'anno le lezioni sono fatte dall'eg. prof. Vincenzo Marchesi, insegnante all'Istituto tecnico nostro.

Il prof. Marchesi ha una competenza provata e riconosciuta circa la storia veneta, della quale egli si è occupato con grande diligenza e amore, e su cui ha pubblicato notevoli studi e monografie.

Fra gli altri, ricordiamo il libro su *Tunisi e la Repubblica Veneta*, interessantissimo.

Le lezioni del prof. Marchesi, quindi, non potranno che riuscire di grande importanza e avere un valore che sarà apprezzato da ogni persona colta e studiosa.

Quando si corre... a Gorizia?

Il Comitato organizzatore delle corse a Gorizia, pubblicò lunedì a mezzogiorno il seguente avviso, di cui faranno bene a prender nota i nostri concittadini:

«Causa l'incostanza del tempo, le corse vengono rimandate a domenica 12 e lunedì 13 corr.»

Programma

dei pozzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi 9 corr. alle ore 6 1/2 pm. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Festival» A. Triglona
2. Sinfonia nell'op. «Aroldo» Verdi
3. Valzer «Paradiso» Granado
4. «Rapsodia Ungherese» Liszt
5. Fin. nell'op. «I due Foscari» Verdi
6. Polka «Quel Pouf» I. Oser

Banca cooperativa udinese.

I signori azionisti restano avvisati che al 15 corr. scad il IV decimo delle azioni da loro sottoscritte, per cui sono pregati a versarne l'importo a mani del sig. Giovanni Gambierasi.

La Banca aprirà i suoi sportelli ai 16 corr.

Il signor Tito Braida Direttore della Banca cooperativa di Oderzo trovasi qui per iniziare la nuova istituzione.

Le provincie venete e quelle di Lombardia dinanzi alla Cassazione di Torino.

Oggi alla Corte di Torino — scrive l'Italia — si tratterà una causa importantissima di diritto pubblico.

Durante la guerra del 1848-49 l'Austria fece pagare dalle provincie Lombardo-Venete il mantenimento delle sue truppe, salvo un ulteriore riparto fra le stesse provincie. Questo riparto ebbe termine sul finire del 1859, con un decreto dell'I. R. Governo che accreditava le provincie Venete di quattro milioni di lire verso le provincie Lombardo.

Separato il Veneto dalla Lombardia nel 1859, non si parlò più di tale debito sino al 1866, dopo l'annessione della Venezia al Regno italiano. Allora dalle provincie Venete si ripropose la domanda; e dalle provincie Lombardo si sollevò la eccezione, che si trattava di danni di guerra arrecati dall'Austria, che doveva ritenersi quale accampata in Lombardia, non quale legittima sovrana, e quindi non ripetibili, e che, ad ogni modo il trattato di Zurigo del 1859 impediva che si riproponesse una tale domanda.

In questo senso ebbe a decidere la Corte d'appello di Milano con sentenza della cui legalità si discuterà appunto oggi.

Notisi però che i danni di guerra di cui si tratta non hanno nulla a che fare coi prestiti dei governi provvisori, in ordine ai quali si provvede recentemente con legge addossandoli allo Stato.

Le provincie lombarde sono rappresentate in causa dai rispettivi Prefetti, così pure le provincie Venete che, inoltre, sono ancora rappresentate dal «Fondo territoriale Veneto», istituzione austriaca che, malgrado alcuni progetti, non venne ancora abolita.

Sostengono gli interessi delle provincie Venete ricorrenti l'avvocato Decadati senatore del Regno, l'avvocato Stefanelli di Venezia e l'avvocato Marangoni di Torino.

Sostengono gli interessi delle provincie Lombardo gli avvocati: onor. Aporti, Mosca, Righini, Gorda, Venini, Rognoni, Boschi, Foresti.

Sconto.

La Banca nazionale ha elevato lo sconto sulle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni dell'uno per cento, partendo da oggi.

Società corale Mazzucato.

Col giorno di domenica 12 corrente viene riaperta la scuola di canto corale nella sala ex-Filippini in via della Posta dalle ore 12 1/2 merid. alle 2 1/2 pm.

Disgrazia

nello Stabilimento Passero.

Alle 10 ant. di ieri presentavasi all'ospedale per farsi medicare, certo Rossi Angelo d'anni 12, di Giuseppe, garzone presso lo Stabilimento Passero, abitante in via Francesco Mantica al N. 51.

Egli aveva riportato ferita ad una mano. Una piccola ferita lacero-contusa, interessante solo il cellulare sotto-cutaneo, guaribile in cinque giorni, al dorso del dito mignolo della mano sinistra; ed al dorso del dito anulare della stessa mano altra ferita lacero-contusa interessante il cellulare sotto-cutaneo con distacco quasi totale dell'unghia. Questa ferita è guaribile in giorni quindici — salvo complicazioni eventuali.

Per le donzelle da marito.

All'albo del Civico Spedale sta esposto l'avviso che le buone donzelle da marito le quali desiderano concorrere alla sortizione delle grazie, hanno tempo fino al 15 prossimo maggio per iscriversi e presentare i documenti. Devono contare 18 primavere.

I funerali del Balletti.

Il tenente delle guardie doganali suicida, ebbero luogo ieri a mezzogiorno, in forma religiosa. Vi parteciparono una quarantina di guardie doganali, brigadieri ecc.; quattro tenenti tenevano i cordoni.

Un farnato.

certo F. Luigi, ubbriaco, fu trovato disteso sulla via da Gervasio Pietro sergente di cavalleria e condotto in *guardiola*, nella caserma delle guardie di pubblica sicurezza. Il T. — non sa come — ha perduto cappello e capotto; ed era sdraiato sulla via colla testa scoperta!

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 30 marzo 1885.

— La Deputazione Provinciale stabilì di comunicare alla R. Prefettura la cessazione per compiuto quinquennio, per morte o per rinuncia di alcuni Consiglieri Provinciali a base delle disposizioni da impartirsi per le nuove elezioni che verranno fatte a senso degli articoli 46 e 159 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

— Avendo il sig. Sguazzi dott. Bortolomeo ex-medico condotto del Comune di Udine presentata domanda perchè venga a suo favore liquidato l'assegno di pensione che gli compete e star deve a carico della Provincia giusta le vigenti disposizioni, la Deputazione Provinciale, visto che la istanza è regolarmente documentata e riscontrata nel dott. Sguazzi il diritto pel conseguimento del chiesto assegno vitalizio di pensione valutabile sugli anni di prestato servizio, stabilì di accordargli la pensione a carico della Provincia di annue lire 320.22 a partire dal giorno 1 marzo 1885.

— Autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alle Imprese e Comuni per lavori e forniture occorse nell'anno 1884 a manutenzione delle strade provinciali cioè:

a) per la strada maestra d'Italia all'Impresa Capellari Bortolo a saldo del suo credito liquidato	L. 2831.32
al Comune di Campoformido per la traversa nell'interno dell'abitato	» 72.51
id. Pasian Schiavonesco id.	» 69.80
id. Godroipo id.	» 189.28
id. Casarsa id.	» 72.13
id. Pordenone id.	» 116.73
id. Fontanafredda id.	» 49.85
id. Sacile id.	» 144.17
b) per la strada detta della Motta all'Impresa Nadalin Luigi id.	» 2503.70
al Comune di S. Vito al Tagliamento id.	» 142.02
id. di Pravidomini id.	» 83.12
c) per la strada Casarsa-Spilimbergo all'Impr. Mongiat Alessandro id.	» 1559.95
al Comune di Casarsa id.	» 37.84
id. di S. Martino id.	» 29.69
id. di S. Giorgio della Richinvelda	» 196.84

in complesso L. 8098.95

— Al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine di L. 350.64 in rimborso della spesa sostenuta nel primo trimestre 1885 per fornitura d'acqua alle stazioni che ne difettano.

— Al r. Commissario Distrettuale di Pordenone di L. 161.28 per lavori fatti eseguire alla Caserma dei RR. Carabinieri di Pordenone.

— Ai proprietari delle caserme dei Reali Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano (frazione del Comune di S. Giovanni di Manzano) L. 375 per pigioni anticipate da 1 marzo a tutto 31 agosto 1885.

— A due artieri di L. 126.06 per lavori eseguiti alla cisterna dei Reali Carabinieri di Udine.

— Rilevato essendosi che pei n. 35 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miseria della pazzia pericolosa a sé od agli altri e della appartenenza di domicilio a questa Provincia, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 40 affari, dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 4 interessanti le Opere Pie, e n. 6 di contenzioso amministrativo; in complesso affari n. 49.

Il Deputato Provinciale

F. Mangilli

Il Segretario, Sebenico

Un attestato medico.

Quando un medico è richiesto di attestare la virtù e potenza di un farmaco, rimane lungamente in fra due, giacché si domanda — mi preste alle subdole inchieste d'un ciarlatano qualunque o rendo una giustizia al merito? — La mia reputazione insomma è al coperto? — Donde la cura di verificare con l'esperimento l'asserto del tale e tal'altro preparatore. Queste stesse domande si sono fatte, questo stesso sistema hanno seguito il Conca, il Federici, il Manzoni, il Laurenzi, il Gamberini ed altri, i quali hanno terminato coll'attestare solennemente sul Ligure di Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato dall'unico erede, il figlio Ernesto.

In base adunque a tali autentiche attestazioni, chi ha la disgrazia di soffrire di malattie celtiche, artriti, erpeti, scrofula, gotta, infaticismo, non ponga tempo in mezzo e ricorra adesso che la stagione è favorevole all'uso di tale eccellente rimedio. — Si abbia sempre l'avvertenza di domandare la Parigina del Mazzolini di Gubbio, premiata, con speciale medaglia d'argento dal Governo. — Costa L. 9 la bottiglia intera. Spedizioni franche ovunque.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Malore sulla piazza.

Vittoria Chittaro, di anni 70, venditrice di aranci in piazza S. Giacomo, colta da grave male mentre attendeva alla vendita, fu trasportata in vettura all'Ospitale.

È vero?

Giavedoni sostituto procuratore del Re a Siracusa è tramutato ad Udine.

Ringraziamento.

Le sorelle e la cognata del compianto Angelo Sgoifo, profondamente addolorate ancora per la terribile sciagura che le colpì, sentono il dovere di ringraziare i medici dottori Scaini e Bianchi per le loro zelanti premure e cure intelligenti; nonché tutti i pietosi che partecipando ai funerali dell'estinto, concorsero a renderli più solenni.

Si vuole la "Scala mobile."

Un comizio agricolo tenutosi l'altro ieri ad Alessandria concluse votando di chiedere al Governo il ritorno alla Scala mobile circa i dazi sui cereali: cioè di aumentare i dazi di entrata per i grani e diminuirli a seconda delle condizioni dei mercati nazionali.

La cessione di Caprera.

La cessione venne offerta, subito dopo la morte del generale. L'offerta era gratuita e partiva dai figli Menotti, Ricciotti e Teresita e dalla vedova Francesca Garibaldi.

Ma non si poté concludere nulla perché Manlio e Clelia erano minori.

Poco tempo fa furono riprese le trattative; da parte della famiglia Garibaldi perdevano le medesime disposizioni circa la gratuità.

Ma il Tribunale di Torino, nell'interesse dei minori, fece intendere che non avrebbe omologato la cessione senza il corrispettivo prezzo che rappresenterebbe una parte infima della somma già offerta da privati per l'acquisto dell'isola.

Il Tevere minaccia.

Roma, 8. Da stanotte a Roma e nella campagna cadde una piovra torrenziale incessante.

Il Tevere gonfiò da stamane sensibilmente; stesera notavasi una lieve decrescenza.

Nessun pericolo immediato.

Il Consiglio provinciale di Napoli deliberò l'erezione di un monumento al generale Luigi Mezzacapo; e deliberò inoltre di andare incontro al Re fino alla stazione di Casalnuovo — la prima che si incontra nella provincia di Napoli — quando i Reali vi si recheranno il 24 corr., per le grandi feste da tenersi colà nell'inaugurare l'acquedotto del Serino.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì	Nessuno
Sabato	Nessuno
Lunedì	Codroipo (an.) Palma (men.)
Martedì	Codroipo (an.) Fagnaga (m.) Spilimbergo (mens.)
Mercoledì	San Daniele (mens.)
Giovedì	Udine (settimanale bovino)

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La moglie del Cognato

NOVELLA.

I.

(seguito).

Fino dalla prima età i due gemelli si rassomigliavano perfettamente, in modo che spesso veniva scambiato l'uno per l'altro. La buona loro madre — che aveva avuto soltanto due figlioli — aveva preso argomento da tale somiglianza fisica e morale per insegnare ad essi che dovevano considerarsi come un ammonimento del cielo a volersi bene, costantemente: il malcontento, la discordia che insorgessero a raffreddare il reciproco loro affetto, a dividerli — tutto li avrebbe irrevocabilmente precipitati in qualche sciagura.

Così l'amore scambievole dei due fratelli era diventato come una seconda natura; ed anche dopo cresciuti e fatti proclivi a ridere alle superstizioni della buona donna, sarebbe lor sembrato dirlo così mostruoso un alterco serio fra loro due — e tanto meno un raffreddamento, una cessazione di affetto.

La stessa maniera di vita, la stessa vocazione — avevano scelto la professione del padre — più tardi, gli stessi viaggi, soliti della gioventù americana

MEMORIALE PER PRIVATI.

N. 1328.

Deputazione provinciale del Friuli.

Avviso di concorso.

Con deliberazione 30 marzo u. s. n. 1273 essendosi istituito un nuovo posto di Capo stradino provinciale, viene aperto il concorso al posto medesimo, a cui va annessa la mensile mercede posticipata di L. 75.

Gli aspiranti dovranno comprovare con l'appoggio di documenti debitamente legalizzati:

- a) La buona condotta.
- b) Di essere esenti da condanne criminali, e contravvenzioni in sede giudiziaria.
- c) Di non appartenere alla prima categoria del servizio militare.
- d) Di essere dotati di robusta costituzione fisica.
- e) Di non aver oltrepassato il 40.º anno di età.

Dovranno poi provare di saper leggere e scrivere, e ciò mediante esame davanti la Commissione che sarà all'uopo nominata dalla Deputazione Provinciale, al quale esame saranno a suo tempo invitati gli aspiranti.

Le istanze dovranno essere dirette alla Deputazione Provinciale.

Il termine utile per la presentazione delle medesime è fissato a tutto il 25 aprile 1885.

Udine, li 8 aprile 1885

Il Prefetto Presidente
Brusi.

Il Deputato
Mangili.

Il Segretario
Sebenico.

N. 1395.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso d'asta.

Nell'esperimento dei fatali tenutosi a norma dell'avviso 31 marzo a. c. per l'appalto della manutenzione della Strada Provinciale detta di Zuino riferibile al quinquennio 1885-1889, risultò migliore offerente il sig. Ciani Giovanni, a cui venne provvisoriamente aggiudicato l'incanto per l'annuo canone di lire 2021.02.

Sulla base di questo risultato, nel giorno di lunedì 27 aprile 1885 verrà tenuta la nuova gara per l'aggiudicazione definitiva col sistema dell'istituzione della candela vergine, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Restano ferme le condizioni del Progetto tecnico 31 gennaio a. c. delle quali potrà chiunque prendere conoscenza presso il sottoscritto.

Udine, li 8 aprile 1885

Il Segretario-Capo
F. Sebenico.

Municipio di Chions.

Avviso

In seguito all'Avviso 23 marzo p. d. N. 604, essendo stata prodotta in tempo utile offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo per l'appalto dei lavori da eseguirsi per il riordino dei muretti di Chions, Villotta, e dei manufatti delle Strade Comunali, si avverte che nel giorno 21 aprile corrente alle ore 9 ant. si terrà l'asta per la definitiva aggiudicazione dei lavori predetti sul dato di L. 2350. — col deposito di L. 370.00, e fermi i patti e condizioni portati dall'Avviso antecedente.

Villotta, 6 aprile 1885.

Il Sindaco f. f.
f. Costantini.

Aumento del sesto.

1. Il 18 aprile corr. scade il termine per offrire l'aumento del sesto nell'esecuzione immobiliare promossa da Balletti Pietro fu Giovanni di Udine contro Frangipane conte Luigi, Cinto e Cornello fu Antigono, nonché marchesa Elisa Terzi vedova Frangipane e figli minori.

ricca in Europa, ed il soggiorno nelle città principali di questa; non avevano che più strettamente saldato il legame intrecciato intorno a quelle due anime dalla nascita e dalla educazione in comune.

Poiché il padre, tosto dopo il loro ritorno in America, cessò quasi improvvisamente di vivere; intrapresero — sempre in comune — la condotta degli affari; e confermarono la fama di fratelli e di figli esemplari per loro contegno rispettoso verso la vecchia madre — Forse — quantunque ciò debba sembrare per lo meno strano — era fino a quel di mancata l'occasione di richiamare alla luce meridiana quelle differenze che nell'intimo del loro cuore e dell'animo loro covavano...

Ma neppure contro il pericoloso scoglio — l'amore e gli sponsali di uno dei gemelli — non venne a spezzarsi l'ammirabile unione; e quando Elena Herford — adesso Elena Norbert — dopo la benedizione nuziale ricevette la stretta di mano di Francis Norbert che secoli si congratulava; ella sentì che, più che altro, quella stretta aveva questo significato:

— Tu devi essere mia sorella, come William è mio fratello; e fare assegnamento, in ogni evenienza, su di me altrettanto che su lui.

William, il più vecchio — perché venuto al mondo un quarto d'ora prima — era in fondo alquanto più freddo del più giovane Francis; e sebbene amasse con trasporto la sua bella e giovane consorte, da vero americano non si

Aste di stabili.

1. Ad istanza della Amministrazione delle finanze, davanti al Tribunale di Udine seguirà il 19 maggio prossimo, l'asta di alcuni beni stabili in mappa di Bortolo, in odio a Morrelli Ottaviano fu Giuseppe Antonio e di lui madre Valerchia Caterina residenti in Verona.

2. Bortolo Gaetano di Udine fa mettere all'asta uno stabile sito in Bagnaria Arsa e di proprietà degli eredi fu conte Leopoldo Strassoldo Graffenberg, rappresentati dalla madre contessa Eleonora Bubna Litzitz. L'asta seguirà il 22 maggio davanti al Tribunale di Udine.

Accettazione d'eredità.

1. Cella Giovanni fu Bortolo accettò col beneficio d'inventario l'eredità abbandonata da suo fratello morto in Pola d'Istria il 28 dicembre 1883.

Gazzettino commerciale.

Udine, 7 aprile

Rivista settimanale.

Grani.

La settimana precedendo le feste Pasquali, riuscì come di metodo poco attiva d'affari sul mercato.

Lo stato della campagna nulla lascia a desiderare. Anche i lavori nei campi sono avanzati in favorevoli condizioni.

Il frumento, sul granajo, ebbe incontri parecchi ai prezzi da noi dati nella precedente rivista; però ancora più sostenuti.

Anche sulle altre Piazze del Regno il frumento ebbe qualche rialzo.

All'estero, aumentò a New-York e in Austria-Ungheria. Sostenuo sugli altri principali mercati.

Questa pronuncia buona tendenza, malgrado l'apatia negli affari che sempre si riscontra precedentemente alle feste, dimostra ancora una volta come la nostra opinione rialzista guadagni giornalmente terreno.

Non possiamo dire altrettanto del granoturco, nel quale, quantunque con correttezza gli incontri si succedessero, i prezzi si tennero in calma.

Si quotò il granoturco com. da lire 10 a 11,40 cinquantino 9 a 9,50, giallone com. da lire 11,40 a 11,50 l'ettolitro — questo sul mercato.

Sul granajo tali prezzi pure si avvicinarono con qualche transazione; generalmente però il possessore è restio a trattare su tale base, lusingandosi in avvenire prezzi più remuneratori. E noi certo non possiamo dargli torto.

Sui mercati italiani la situazione del granone fu generalmente calma anche in questa settimana.

Così all'estero.

Altri cereali scarsi e quindi come al solito poco offerti e con esigui affari.

Concludendo: è sempre il frumento l'articolo in miglior vista.

Vini.

Sotto le feste si operò qualche affare in qualità friulane a prezzi in maggior sostegno.

Le buone sorti friulane trovarono esito da L. 70 a 82 l'ett. secondo la località. Per tipi fini e serbati nell'estate, le pretese sono ben maggiori.

I vini bianchi negletti affatto.

In vini d'Ungheria si fece qualcosa, ma stentatamente pretendendosi prezzi più elevati.

Nei vini nazionali la corrente del sostegno si mantiene sempre ferma, notandosi riduzione sensibile di deposito.

Udine, 9 aprile.

Mercato granario.

Causa la pioggia questo e gli altri mercati oggi non hanno luogo.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Le granate contro gli incendi.

A Torino furono fatti esperimenti delle granate spegnitrici di incendi, che riuscirono molto soddisfacenti. Queste granate consistono in bottiglie chiuse pieno di un liquido, le quali gettate contro le pareti investite dalle fiamme, spezzandosi, lasciano uscire una quantità sufficiente di gaz carbonico che rende impossibile la combustione.

La Gazzetta del Popolo dice che queste granate sono specialmente utili quando si tratta di soffocare un principio d'incendio.

Le Università verranno riaperte il 15 corrente.

Nell'America Centrale la guerra non è terminata e cresce la baronda.

Alla Camera francese è riuscito, a terzo scrutinio, eletto presidente il deputato Floquet.

Tanto la Camera che il Senato furono aggiornati al 4 maggio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Leopoli, 8. La polizia ha sequestrato tre casse di opuscoli russi di tenore panslavista, concernenti le feste dei santi Cirillo e Metodio. Le casse erano dirette alle redazioni di giornali russi.

Vicenza, 8. Si assicura che il parlamento sarà sciolto il 20 aprile.

I centri provinciali stanno ormai preparando con calore le nuove elezioni.

In Candia.

Costantinopoli, 8. Notizie dall'isola di Candia fanno temere una rivolta dei Greci fomentata dal Comitato di Atene, nel caso che la Porta accordi il berat per l'eseguator ai vescovi bulgari malgrado l'opposizione del patriarca greco.

I principi di Galles in Irlanda.

Dubino, 8. I principi di Galles sono arrivati. Una deputazione di cittadini presentò loro alla Stazione un indirizzo.

Enorme folla li accolse entusiasticamente lungo il percorso fino al Castello.

Nessuna dimostrazione ostile.

I socialisti alla Camera

Battaglia tra Tedeschi e Italiani.

Parigi, 8. Durante la seduta della Camera, una delegazione di socialisti, capitanata da Jules Guesde, si presentava per intimare alla Sinistra di mantenere la parola data, di mettere, cioè, in accusa il ministro Ferry.

Il questore della Camera, deputato Margaine, impedì l'ingresso, malgrado le intimazioni del deputato Laisant.

Nella grande raffineria di zuccheri del signor Lebaudy, rue Flandre, si ingaggiava ieri una vera battaglia tra operai tedeschi e italiani, perché questi consentivano a lavorare, malgrado fosse stato ribassato il salario. Vennero scambiati prima pugni, poi bastonate e finalmente si mise mano ai coltelli. Si deplorano quattro feriti, di cui uno gravemente.

Nella raffineria Sommier, vennero licenziati 40 operai italiani e 10 tedeschi.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Un mattino, per tempo, i bagnanti che s'erano recati a passeggio sulle rive per godere delle prime brezze, videro il piccolo battello dei Norbert coi due fratelli e la signora, come già lo avevano scorto tante altre volte, avanzarsi lento sulle placide acque scintillanti ai primi raggi del sole. Il giorno prometteva di essere uno dei più caldi: taceva il vento; una lieve nebbia tinta in rosa fluttuava sul mare in lontananza.

Le vele erano ammainate; il battello procedeva per colpi di remo regolari e poderosi dei fratelli.

Si erano essi levati i leggeri soprabiti; ampi cappelli di paglia ombreggiavano il loro viso bello d'una virile bellezza; la persona loro, ai movimenti cadenzati dei remi, si muoveva elastica; il battello andava rapido, obbedendo all'impulso delle quattro braccia robuste.

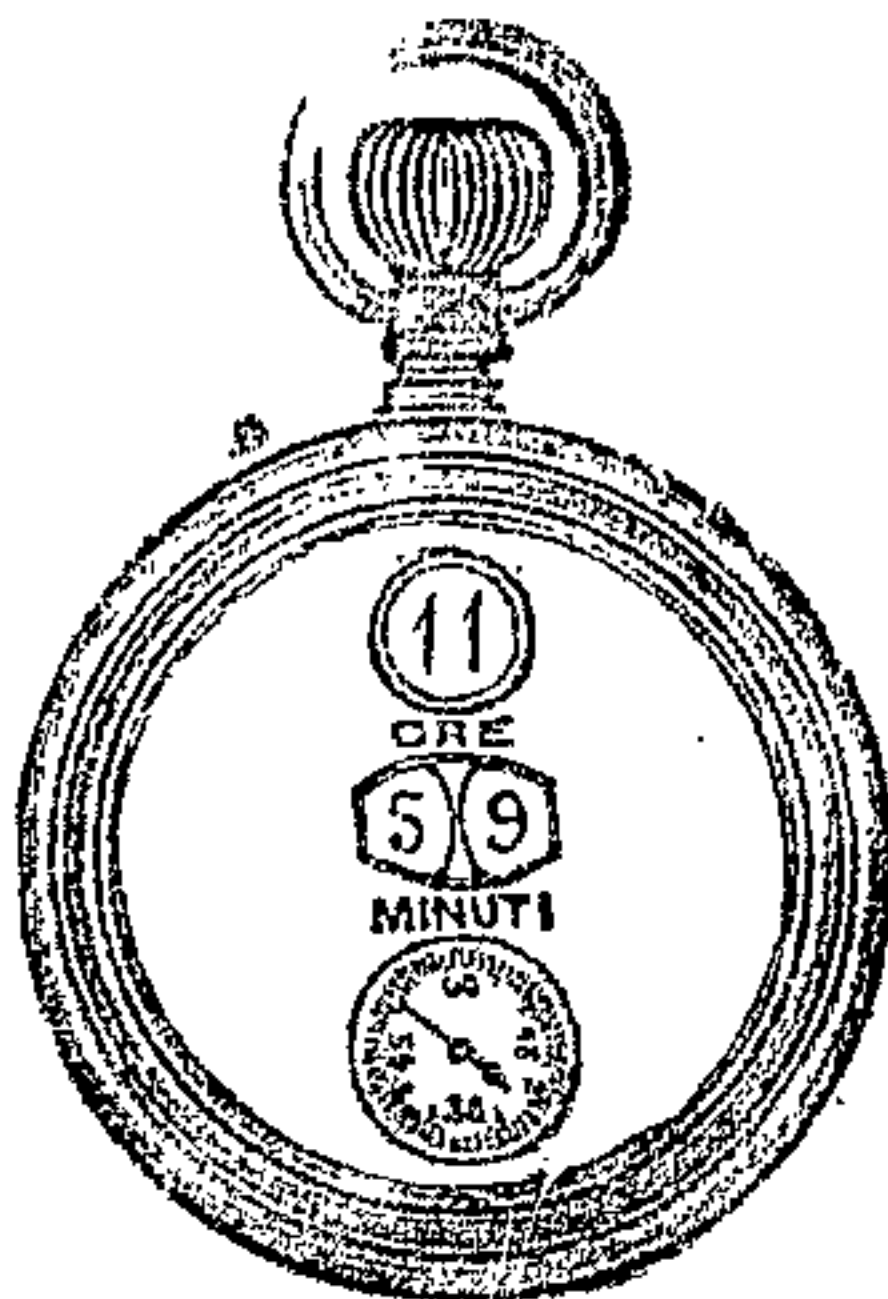
Elena sedeva al timone e lo reggeva con una facilità che rilevava la pratica acquistata nel quasi diuturno esercizio. A' di lei piedi stava un grande cesto ricoloro d'ogni ben di Dio; plaid, e coperte giacevano al suolo; e vi si scorgevano anche, poggiati al fianco del legno, due fucili da caccia.

La fisionomia dell'Elena esprimeva contentezza e brio; il soggiorno sul mare, quella gita mattiniera, il sole vivo e caldo, le avevano ridonato il brio giovanile; ed ella intonava con voce chiara e gaia una canzone alla patria lontana...

(Continua).

OROLOGIO

senza sfere.



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica; per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovasi in vendita presso il

Negozio FERRUCCI. Udine.

L'EGUAGLIANZA

Società nazionale d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1875 ed autorizzata dal R. Tribunale di Milano, dal 1 aprile assume le Assicurazioni per il corrente anno.

Modicità di Tariffe.

Puntualità e correttezza nella liquidazione e pagamento dei danni.

Rivolgersi in Udine all'Agenzia d'assicurazioni

LA FONDARIA

Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

D'AFFIT TARS

una abitazione di 6 ambienti sopra la Bottigliera e Offelleria Dorta in Mercatovecchio N. 1.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

PER LE FESTE.

PRESSO

L'OFFELLERIA DORTA E C.

— Mercatovecchio —

Trovati un grande assortimento di Focaccine alla casalinga, Panettoni, Gubane alla Goriziana, Uova pasquali guarnite in zucchero, Choccolati ecc.; tutto a prezzi modicissimi.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a conoscenza dello spelt. pubblico che in Strassaghis, presso Gemona, vi ha una casa servibile per uso di Locanda e Negozio con 15 stanze e relative cantine, più una rimessa e comode stalle con fenile ed annesso vasto cortile, pozzo d'acqua potabile ed orto.

Per trattative si di vendita che di affiliazione rivolgersi al sig. ing. Colletti di Gemona.

Bonifacio Piusi,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8. Rendita god. 1 gennaio 97 — ad 96.60 — 100 god. 1 luglio 94.83 a 94.03 Londra 4 mesi 25.24 a 25.30; Francese a vista 100.40 a 100.05. Valute, Pezzi da 20 franc. da a — Banca austriache da 205.00 a 205.15; Fiorini austriaci d'argento da —	VIENNA 8. Mobiliare 288.70 Lomb. bando 135.50 Banca Stato 303.75 Banca Na- zionale 361.00; Napoleoni d'oro 9.82; — Cambio Pubblico 49.07; Cambio Londra 124.45 Aust. 82.90.	LONDRA 7. Inglese 97.12 Italia- no 94.34.
TRIESTE 8. Predominanza l'incendio alla nostra Borsa per le incerte notizie politiche. I prezzi delle carte sempre oscil- lanti; אפשר abbastanza fermi e chiusero flacchi annunziando da Parigi un ribasso di 60 cent. per l'Italiana. Cambi sostenuti. Napoleoni pronti 9.70.12 a 9.81.12 Londra 124.15 a 124.70, Francese 48.60 a 49.15, Italia 48.60 a 49.06. Banconote italiane 48.70, a 48.85 Rendita au- striaca in carta 82.50 a 82.70	BERLINO 8. Mobiliare 475 — austriache 500.60 Lombardo 225.00 Italiane 95.50 PARIGI 8. Rendita 3 0/0 78.20, Ren- dita 5 0/0 104.50, Ren- dita italiana 96.35; For- Lomb. Ferrovia Vito- ria Emanuele Ferrovia Roma Obbligazioni —; Londra 25.38.12 Italia 114; Inglese 97.12, Banca di Parigi 107.	FIRENZE 8. Napoleoni d'oro Londra 25.30; — Francese 100.65; — Banca Ferrovia Merid. (con) 715.00 Banca Toscana Credito Italiano Mobiliare 982.00; Rendita italiana 97.05.
Dispacci particolari. PARIGI 9. Chiusura della Borsa Rend. 96.00 VIENNA 9. Rendita austriaca (carta 82.55, Id. aust. (arg.) 82.90 Id. aust. (oro) 107.65 Lon- dra 124.45 Argento Nap. 98.12 MILANO 9. Rendita italiana 96.45; Seri 96.22; Marchi 1.33.25		

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà osterio una TINTURA per i capelli o per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, tale che richiesto superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Gallarate (Venezia) di Napoli, NAPOLI, presso la provincia di Napoli, depositi in UDINE presso i negozi: Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovechio.

Ferrara, L. Bonari parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bion via S. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. a Minisini Francesco Drogheria Mercatovechio — Modena, Leandro Fran- chini via Emilia — Parma Ghiselli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanni, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Dalli Francesco parr. via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Mon- tora G. Rigatelli farm. G. Corso Vittorio Emanuele e Francesco dalla Chiara — Carpi Gaetano Torquati — Lucca G. Lenconi e Comp. via S. Giovanni 32 — Firenze Tarelli Bernini 2 via Rondinelli via degli orfelli 1351 — Firenze Tarelli Bernini 2 via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Meli via Cuccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cosare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di Scialoja via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Saleriti via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zazzarello 9 via Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso e R. Mantegazza via Nazionale 140 — Torino G. Ma- nardi 16 via Barbaro — Aquila Coroni e Lombardi Corso V. E. 80 — Urbina Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pacci Ferdinando farm. — Civile Giulio Podresca — Treviso De Paolo Emanuele al Noli 526 — Bassano Andrea Camia 181 via Nuova.

MALATTIE VENEREE.

Scoti blennorragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdita seminale notturna e diurna, espulsioni cutanee purgative, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ricuperare della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali e forti di spaventi, età avanzata. — Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico, scovro di qualsiasi elemento pericoloso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile.

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7, si spedisce l'essenza virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1.43 ant.	ora 7.31 ant.	ora 4.30 ant.	ora 7.37 ant.
5.10 ant.	9.13 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.20 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
1.48 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ora 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 6.30 ant.	ora 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	5. — pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.35 pom.	6.35 pom.	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 6.50 ant.	ora 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 ant.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.17 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione della vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisica incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tattilo.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distanti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali quantunque generalmente avversari alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandosi ed illustrando con le loro relazioni, che in numero di oltre 200 furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il corpo medico a farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove a tenore dei regolamenti le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 4, la Scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla farmacia Fabris, in Via Mercatovechio, ed alla farmacia S. Lucia condotta da Camerlotti. — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe. — GEMONA, Bilecanti Luigi.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO.

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 20 Aprile il grand.e velocis. Vapore

» 18 maggio » » »

NAPOLI Tocando Rio Janeiro

MATTEO BRUZZO

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja n. 92
CASA SECCURSALE
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Rilevina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinielli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.